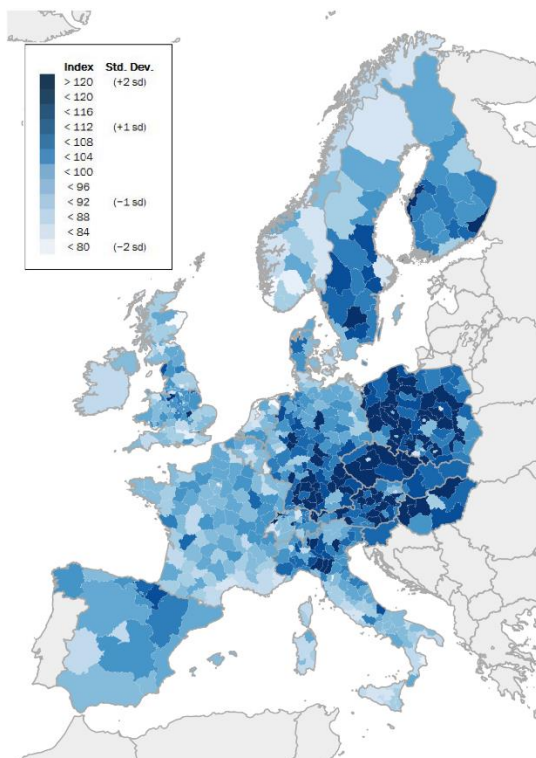


Comunicato stampa BAK - Guerra in Ucraina: le conseguenze sulle regioni europee

Il cuore industriale dell'Europa messo a dura prova dalla guerra in Ucraina

BAK Economics, 31.03.2022 (Basilea/Berna/Lugano/Zurigo) – La guerra in Ucraina sta causando grandi sofferenze per tutte le persone coinvolte nel conflitto e notevoli conseguenze economiche per i paesi e le regioni europee. Un'analisi di BAK Economics riguardo l'impatto strutturale sulle regioni europee mostra un chiaro divario Est-Ovest: le regioni dei paesi dell'Europa orientale - Polonia, Repubblica Ceca e Ungheria – risultano le più colpite, seguite dalle principali località industriali dell'Europa occidentale. La maggior parte delle regioni svizzere si situa invece al di sotto della media europea. I siti di produzione in Europa orientale sono particolarmente esposti non solo a causa della loro vicinanza geografica al teatro delle operazioni di guerra, bensì anche a causa della loro alta densità industriale, della loro stretta integrazione nelle catene globali del valore e della loro alta intensità energetica. Tutto ciò contribuisce a rendere queste economie regionali particolarmente vulnerabili alle conseguenze economiche legate al conflitto. Per motivi simili, seppur in modo meno marcato, anche il cuore industriale dell'Europa occidentale è messo alla prova. La guerra evidenzia inoltre la necessità di accelerare il cambiamento strutturale verso un'economia più verde e di rafforzare le catene di approvvigionamento al fine di renderle più resistenti alle crisi.

Mappa del potenziale impatto regionale (regioni europee Nuts 2/3)



Nota: indice di impatto regionale potenziale: impatto settoriale moltiplicato per la rispettiva struttura economica regionale (valore aggiunto). La media delle regioni TL2 nei paesi europei è impostata a 100. La deviazione standard della variabile dello stesso campione è impostata su 10. Un valore dell'indice di 110 significa che la regione è una deviazione standard più colpita dalla guerra Ucraina-Russia rispetto alla media. Fonte: BAK Economics

La guerra in Ucraina sta incidendo fortemente sul sistema economico europeo, il quale sta ancora cercando di riprendersi dalla crisi pandemica e dai problemi legati alle strozzature della catena di approvvigionamento e all'aumento generalizzato dei prezzi. Tuttavia, si riscontrano grandi differenze tra le regioni europee. Alcune conseguenze del conflitto sono dirette, come la necessità di accogliere i rifugiati o la dipendenza dal commercio con la Russia. Le conseguenze indirette hanno però un'incidenza decisamente maggiore: aumento dei prezzi, carenza di energia, interruzione delle catene di approvvigionamento e perdita di opportunità commerciali.

Lo studio evidenzia le grandi differenze tra le regioni europee in termini di esposizione potenziale delle loro economie agli effetti della guerra in Ucraina. In tal senso, le strutture economiche regionali e i rispettivi modelli di business regionale risultano determinanti per definire l'impatto della guerra e delle sanzioni sui diversi settori economici. E anche dimostrato come siano chiaramente identificabili alcuni fattori di stress per l'economia. Le industrie dell'Europa orientale risultano particolarmente colpite non solo per la loro vicinanza geografica al teatro bellico, bensì anche per la loro alta densità industriale, per il loro ruolo all'interno delle catene internazionali del valore e per la loro alta intensità energetica, tutti elementi che le rendono vulnerabili alle perturbazioni causate alla crisi. Per motivi simili, seppur in modo meno marcato, anche il cuore industriale dell'Europa occidentale è messo alla prova.

Grazie alle loro strutture economiche, le regioni svizzere sono invece meno colpite dalla crisi rispetto alla media europea: il cantone più a rischio è il Giura, a causa del cluster di precisione, mentre Basilea Città, con la sua industria farmaceutica, risulta la regione meno minacciata. Ma anche al di fuori degli elementi strutturali qui discussi, molte regioni risultano particolarmente esposte ai rischi economici. Queste differenze nell'intensità dell'onere economico in Europa devono essere prese in considerazione, in particolare in vista della discussione sui pacchetti di aiuti e sulle misure da mettere in atto.

La guerra in Ucraina mostra ancora di più la grande importanza della resilienza regionale:

- La guerra in Ucraina evidenzia la necessità di portare l'economia verso modelli di produzione più sostenibili e decarbonizzati, soprattutto visto l'aumento dei prezzi dell'energia e la dipendenza dalle fonti energetiche russe. La crisi ucraina rafforza e accelera la pressione per un cambiamento strutturale.
- Risulta inoltre ancora più fondamentale – come già dimostrato dalla crisi pandemica – la necessità di diversificare le catene globali di valore. È quindi chiara la necessità di un intervento deciso sia da parte dello Stato, sia da parte delle aziende.

Le regioni che più progrediscono verso questo cambiamento strutturale – decarbonizzazione, modelli di produzione sostenibile e diversificazione delle catene di approvvigionamento – possono attutire meglio gli effetti della nuova crisi. Essere all'avanguardia nel cambiamento strutturale contribuisce anche a costruire la resilienza regionale.

[LINK ALLO STUDIO E ALLA MAPPA](#)

I vostri contatti

Dr. Andrea Wagner
Responsabile Regioni Interazionali
T + 41 61 279 97 00
andrea.wagner@bak-economics.com

Marc Bros de Puechredon
Direzione generale, presidente
T + 41 61 279 97 25
marc.puechredon@bak-economics.com